

## **"Lavoro per la giustizia": Tribunale penale di Roma**

Gli studenti del Liceo Farnesina svolgeranno il percorso previsto dal progetto all'interno della Città Giudiziaria di piazzale Clodio di Roma. Parteciperanno al lavoro quotidiano dei giudici e dei cancellieri, svolgendo funzioni di ausilio e assistenza.

### **Obiettivi del tirocinio**

La frequentazione da parte degli studenti della città giudiziaria di Roma, nella quale è ubicato il settore penale del più grande Tribunale di Europa, consentirà di sperimentare diversi aspetti della vita organizzativa dello Stato, con particolare riguardo al funzionamento dell'attività giudiziaria.

Gli studenti potranno verificare direttamente, tramite l'assistenza alle udienze penali, le dinamiche processuali, la dialettica tra le parti, la contrapposizione di più opinioni (quella del pubblico ministero e dell'avvocato) regolamentate da un terzo (il giudice), nell'ottica di giungere all'accertamento della verità.

Con l'opportunità di partecipare a processi che trattano reati diversi, potranno riflettere sul ruolo dello Stato, sull'importanza del rispetto delle regole, sulla potestà punitiva dello Stato, sulla condizione dei detenuti.

L'inserimento in una struttura organizzativa complessa e il contatto, oltre che con i magistrati, con il personale amministrativo e con gli utenti della giustizia, costituirà inoltre l'occasione per sperimentare la difficoltà dell'organizzazione statale e l'importanza del contributo onesto e motivato di ogni operatore per consentire di conseguire i risultati e fornire un servizio efficiente ai cittadini.

### **Struttura organizzativa**

Il progetto può accogliere sedici studenti.

Prima dell'inizio e durante l'attività pratica sono previsti alcuni momenti di formazione presso il Tribunale, nei quali gli studenti riceveranno informazioni sul ruolo della giustizia nei rapporti tra i singoli e sul funzionamento del processo.

All'interno del Tribunale, gli studenti saranno divisi in piccoli gruppi (formati da 4 studenti) e assegnati alle diverse aule di udienza (ciascun gruppo parteciperà a diverse tipologie di processi, davanti al giudice monocratico, al collegio, al giudice che si occupa della convalida dell'arresto), nelle quali svolgeranno le funzioni di "assistenti di udienza".

Saranno indirizzati dal magistrato, dall'ufficiale giudiziario, dal cancelliere.

Gli studenti avranno inoltre modo di conoscere le realtà e le attività dell'ufficio della Procura e dell'ufficio Gip, ove avranno modo di entrare in contatto con magistrati che svolgono dette funzioni, parteciperanno ad un incontro con un magistrato responsabile del settore riservato alla tutela dei soggetti deboli (cioè reati contro i minori e contro le donne).

Nella giornata finale gli studenti effettueranno una simulazione del processo penale in una delle aule del Tribunale, ove svolgeranno i ruoli dei protagonisti del processo sulla base di atti di procedimenti realmente definiti o su una ipotesi di processo che loro stessi potranno elaborare in forza delle conoscenze acquisite.

### **Personale coinvolto**

All'interno del Tribunale gli studenti avranno come operatori di riferimento il magistrato coordinatore e altri magistrati, giovani che stanno eseguendo lo stage lavorativo presso il Tribunale, cancellieri, ufficiali giudiziari.

Il tirocinio sarà coordinato e supervisionato dal tutor interno individuato dalla scuola in accordo con il tutor della struttura ospitante. Entrambi avranno il compito di monitorare e valutare l'andamento del tirocinio.

### **Competenze richieste allo studente:**

Considerata la complessità dell'ambiente in cui si troveranno a operare, agli studenti è richiesta la capacità di integrarsi nel contesto rispettandone le regole. La molteplicità degli stimoli richiederà, inoltre, la volontà di recepirli e accoglierli.

### **Risultati attesi**

L'esperienza proposta mira a consentire agli studenti un primo approccio con la complessa organizzazione pubblica che gestisce l'amministrazione della giustizia e a favorire la conoscenza delle dinamiche sottese al ristabilimento della regola tramite il processo penale.

Vedere e sperimentare l'applicazione concreta della norma giuridica in casi semplici della vita di tutti i giorni (piccoli furti, spaccio di droghe leggere) e che coinvolgono anche soggetti appena maggiorenni, oltre che in casi più complessi, potrà orientare gli studenti, nella delicata fase adolescenziale, verso modelli di comportamento improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla partecipazione.

L'esperienza nei singoli progetti sarà strumentale all'acquisizione di conoscenze e, allo stesso tempo, a favorire il senso dell'utilità del lavoro del singolo nella costruzione di qualcosa di utile per la collettività.